



***RI*PARTITA**  
***della* VITA**

**Azione Cattolica Italiana, Parrocchia Santa Maria di Moie**  
[www.azionecattolicajesi.it](http://www.azionecattolicajesi.it)

**Centro Sportivo Italiano, comitato provinciale di Ancona**  
[www.csiancona.it](http://www.csiancona.it)

*con il patrocinio del*

**Comune di Maiolati Spontini**

*in collaborazione con*

**Caffè Letterario, Moie**

**Associazione Gianni e Valerio, Lotto per la vita**  
[www.flaviofalzetti.it](http://www.flaviofalzetti.it)

## **RI-PARTITA DELLA VITA**

### **Quando lo sport aiuta a vivere!**

#### **Alla Luce del Sole**

**Venerdì 23 ottobre alle 20 a Moie, Biblioteca La Fornace**

**Proiezione del film sulla vita di don Pino Puglisi con Luca Zingaretti, attore protagonista.**

**Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione dello stesso Zingaretti e guidata da Michele Contadini**

#### **Ri-partita della vita**

**Sabato 24 ottobre alle ore 15,30 a Moie, Stadio Mauro Pierucci**

**Triangolare di calcio tra la squadra “Hai visto mai” capitanata da Luca Zingaretti, “Giovani e vecchie promesse della Vallesina” e una squadra di ragazzi abruzzesi degli oratori di Pizzoli\Montereale vicino L’Aquila.**

**La partita sarà trasmessa in diretta radio**

**Prevendita biglietti a Jesi presso Barchiesi Sport, centro commerciale La Fornace, tel 0731203790**

**Moie, Caffè Letterario presso la Biblioteca La Fornace.**

#### **Il progetto**

“Giovani: abbiate cura del vostro corpo, di rafforzare il vostro carattere e di guardare avanti”: l’invito accorato era emerso nel corso della serata – testimonianza organizzata in biblioteca a Moie a cura dell’Azione Cattolica con il calciatore Flavio Falzetti che ha presentato il suo libro “Oltre il 90”. La manifestazione, lo scorso 27 aprile, aveva ottenuto un grande successo di pubblico e soprattutto aveva creato le premesse per continuare nell’impegno di diffondere i valori positivi del calcio, di far conoscere le situazioni di difficoltà e le possibili e a volte impensabili vie di uscita, di creare “ponti” con i giovani che avevano vissuto e subito la tragedia del terremoto del 6 aprile in Abruzzo per offrire nuovi motivi di speranza e di crescita.

Il libro è oltre il semplice gioco del calcio: è un libro sui valori e sui benefici dello sport. Sentiamo sempre parlare in modo negativo di sport ma è grande ciò che può dare lo sport. Falzetti aveva apprezzato la grande partecipazione di giovani alla serata ai quali ha detto: “Vi ringrazio di cuore di essere venuti. Insieme parleremo non della mia malattia e delle chemioterapie ma di quanto lo sport è importante per superare le malattie. Fondamentale è l’educazione allo sport e l’educazione alimentare perché lo stile di vita aiuta molto a combattere certe malattie.” Il calciatore ha saputo coinvolgere con la semplicità e la profondità delle sue parole lasciando in tutti un messaggio di

rispetto per la vita che è capace di darci “una grande forza nel momento in cui dobbiamo combattere una malattia, per noi stessi e per coloro che ci sono vicini.” La vita di Flavio è stata fin da subito in salita, da quando ha perso il padre da piccolissimo ma questa assenza lo ha fatto crescere più in fretta. “Quando giocavo ero un giocatore aggressivo e così ora sono con la malattia che affronto ogni giorno e sono sicuro che vincerò – ha continuato Flavio - vedo persone che fanno drammi solo se perdono una partita ma bisogna saper accettare le sconfitte e darsi sempre nuovi obiettivi”.

Falzetti aveva concluso la serata con questo augurio: Vorrei che questo libro fosse una mano tesa per chi ha il cancro, da stringere nei momenti più difficili quando hai paura e nessuno a cui raccontarlo, perché nessuno rimanga solo con la sua malattia e con i propri incubi.”

L'impegno di Falzetti è anche per sostenere la fondazione “Gianni e Valerio. Lotto per la vita” che si impegna a diffondere notizie e informazioni medico-scientifiche sulla patologia, sulle cure sanitarie attualmente considerate più efficaci e a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle malattie ematologiche e sui progressi della medicina in tale settore; l'associazione inoltre vuole introdurre nel calcio dilettantistico - come già previsto per lo sport praticato a livello professionistico - la regola generale che imponga l'obbligatorietà dell'assicurazione contro le malattie onco-ematologiche. ([www.flaviofalzetti.it](http://www.flaviofalzetti.it))

## ***A sedici anni dal coraggio di don Pino Puglisi e a cinque mesi dal terremoto***

E così in quell'incontro è nata l'idea de “La ripartita della vita”: sin da subito si sono resi disponibili a collaborare il comune di Maiolati Spontini, il centro Sportivo Italiano e le società sportive della Vallesina che hanno partecipato alla serata. L'Azione Cattolica ha chiesto al calciatore Falzetti la sua disponibilità per organizzare la partita. Intanto Falzetti ha continuato a far conoscere il suo libro e la sua associazione fino all'ultima presentazione avvenuta in Campidoglio. L'attore Luca Zingaretti si è reso disponibile a collaborare ed è stato elaborato il progetto in due momenti. Partendo dalla consapevolezza che i momenti di aggregazione sportivi e culturali sono fondamentali per la crescita armonica e serena delle giovani generazioni, l'Azione Cattolica e il Centro Sportivo Italiano hanno pensato ad un altro momento pubblico di confronto: la proiezione del film “Alla luce del sole” sulla storia di don Pino Puglisi, giovane prete assassinato dalla mafia per aver voluto istituire un oratorio parrocchiale che togliesse i ragazzi dalla droga e dalla prostituzione. Sedici anni fa a Palermo questo sacerdote veniva ucciso e la sua storia, per una singolare coincidenza, è stata riproposta sul primo canale della Rai con un film di Roberto Faenza, "Alla luce del sole". Ad interpretare Don Puglisi, Luca Zingaretti, reso celebre per il ruolo del commissario Salvo Montalbano a lui affidato. Anche quest'anno l'importanza della figura di questo piccolo sacerdote in prima linea contro la mafia sarà ricordata con una serie di eventi in occasione dell'anniversario, non solo nella sua terra, la Sicilia, ma anche in altre parti d'Italia. La proiezione del film a Moie, infatti, vuole portare l'attenzione sull'importanza di far crescere i giovani liberi, “alla luce del sole”, liberi dai tanti condizionamenti e liberi di crescere nello sport e nei valori positivi della vita. La proiezione del film avverrà in un luogo simbolico per il paese: la vecchia fornace che ha dato lavoro e motivo di rivincita a tante persone nel dopoguerra e che ora è diventato il luogo simbolo della cultura come strumento di crescita personale, di affermazione dell'identità del paese attorno ai valori della promozione umana, della conoscenza e della solidarietà. Il Caffè Letterario, uno spazio di aggregazione e non solo un bar, al piano terra della biblioteca ha deciso di contribuire alla organizzazione del progetto nella consapevolezza che anche da un luogo di svago possa nascere qualcosa di buono per tutti.

*"Le cure sono importanti, è vero,  
ma è anche fondamentale avere un animo guerriero.  
Perché deve essere la mente, e non l'inverso, a dominare la malattia.  
Questo è ciò che ha permesso il mio ritorno alla vita".*

E dopo il film, l'impegno sul campo: la partita "Ri-partita per la vita". "Hai visto mai" è la squadra di Luca Zingaretti che giungerà a Moie per confrontarsi allo stadio Mauro Pierucci di Moie con una rappresentanza delle Giovani Promesse e vecchie glorie della Vallesina e la squadra formata dai giovani degli oratori abruzzesi di Pizzoli e Montereale. Nella squadra di Zingaretti giocherà anche Flavio Falzetti. I giovani abruzzesi potranno vedere di nuovo in funzione l'oratorio del paese grazie a una gara di solidarietà ma potranno anche vivere una nuova esperienza, dopo il dramma del terremoto: sperimentare la vicinanza e la solidarietà di tante persone e condividere il loro disagio e la loro speranza.

"Ogni ferita che non ti uccide ti rafforza": è questo lo slogan che l'allenatore Gianluca Fenucci metteva bene in evidenza negli spogliatoi, anche a Monturano, quando allenava Falzetti che avvertiva i primi sintomi della malattia. Sarà Fenucci, ora allenatore della Jesina, ad occuparsi della scelta dei giocatori per la squadra che giocherà contro quella di Zingaretti.

E così, dal desiderio di Falzetti che nessuno sia lasciato solo con il suo dolore e dalla speranza di Luca Zingaretti - dalla sua battuta e nome della squadra - "Hai visto mai?", potremmo assistere ad un piccolo grande miracolo, il miracolo della condivisione, della solidarietà, dell'affetto, della vita che rinasce e dei giovani che possono crescere alla luce del sole. Una speranza c'è sempre: anche per chi è colpito da una malattia o da una calamità o anche per semplicemente ha perso il desiderio di lottare.

La partita vedrà il coinvolgimento delle bande musicali di Moie e di Maiolati, del gruppo di Protezione Civile comunale, della Croce Verde di Jesi, delle società sportive della Vallesina.

### **Referenti del progetto:**

**Luca Gramaccioni**, presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale di Moie

**Loretta Zingaretti**, responsabile del Caffè Letterario di Moie

**Andrea Gasparrini**, dirigente del Centro Sportivo Italiano, comitato provinciale di Ancona

**Danilo Vitali**, vicepresidente settore Adulti dell'Azione Cattolica della diocesi di Jesi

**Lorenzo Maria Pellegrini**, responsabile settore Ragazzi dell'Azione Cattolica della Diocesi di Jesi

*Flavio Falzetti: Flavio Falzetti nasce a Norcia nel 1972. Dopo il diploma di geometra prova a sfondare nel calcio, sport da lui preferito. A 14 anni già calca i campi di gioco in interregionale con lo Spoleto per poi iniziare una lunga e proficua carriera con il Gubbio, Camerino, Urbino, Monturanese, Taranto, Civitanovese ed Elpidiense. La vita gli sorride ma nel '96 comincia ad accusare qualche disturbo fisico. Le prime analisi non accertano nulla di grave ma nel gennaio '98, durante l'incontro Riccione – Monturanese, deve lasciare il campo a causa di uno svenimento e da allora cominciano i guai seri. Affronta tante terapie e trentacinque cicli di chemioterapia ma Flavio non smette di scendere in campo. Con la sua ferrea volontà, Flavio ha dimostrato prima a se stesso poi a tutti gli altri che il male si può sconfiggere. Ma il coraggio, la volontà, l'attaccamento alla vita e la fede non devono mai far difetto. Ora il suo scopo è quello di divulgare la sua triste esperienza per aiutare i più sfortunati a non mollare mai, in nessun caso. E per affermare a chiare note che è quanto mai vero che la speranza deve essere l'ultima a morire.*

*Luca Zingaretti: Dopo essersi diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", Luca Zingaretti frequenta vari corsi alla scuola di Maurice Bejard. Debutta in teatro con Luca Ronconi. In televisione è protagonista de "Il commissario Montalbano". Dopo il successo della serie diventa uno degli attori più richiesti in Italia e alterna film sul grande schermo (Prima dammi un bacio, 2003, regia di Ambrogio Lo Giudice; Alla luce del sole e I giorni dell'abbandono, entrambi del 2005 e diretti da Roberto Faenza; Tutte le donne della mia vita, 2007, regia di Simona Izzo; Noi credevamo di Mario Martone e Il figlio più piccolo di Pupi Avati, entrambi del 2010) a fiction tv (Perlasca, un eroe italiano, 2002; Doppio agguato, 2003; Cefalonia, 2005).*